

MOZIONI

La Camera,

considerato che:

come ha dichiarato il Sottosegretario al ministero dei trasporti, onorevole Soriero, « il Consiglio dei Ministri ha dato via libera al completamento del progetto per l'attraversamento stabile dello stretto di Messina e la decisione è stata presa durante la riunione sulla variante di valico »;

a queste dichiarazioni, il Ministro dell'ambiente, senatore Ronchi, ha duramente replicato che « non è stata presa alcuna decisione relativa al completamento del progetto sul ponte dello stretto, come, d'altronde, risulta dagli ordini del giorno e dai resoconti delle decisioni assunte, né in Consiglio dei Ministri, né durante decisioni ministeriali sulla variante di valico »;

impegna il Governo

a completare al più presto la fase progettuale relativa alla costruzione del ponte sullo stretto, esaminando, prima, il progetto di massima, per valutarne in seguito il giudizio sulla fattibilità, onde poter dare finalmente il via a questo importante collegamento, nonché a provvedere al completamento del tratto autostradale Messina-Palermo.

(1-00024) « Fragalà, Lo Presti, Matranga, Amato, Liotta, Valensise, Baiamonte, Garra, Aloï, Filocamo, Napoli, Lo Porto ».

La Camera dei deputati:

considerato che:

nei campi di lavoro e prigionia, conosciuti con il nome di « laogai », sono

incarcerate in condizioni inumane centinaia di migliaia di persone;

le leggi vigenti sul territorio della Repubblica popolare cinese contemplano 68 fattispecie di reato che possono comportare la pena capitale, tra le quali l'evasione fiscale e così come dimostrano i rapporti di diverse organizzazioni internazionali, le esecuzioni capitali si moltiplicano nel paese;

il dissidente cinese Wei Jingsheng è attualmente detenuto e le sue condizioni sanitarie sono particolarmente preoccupanti;

la vicenda di Wei Jingsheng solleva questioni fondamentali che riguardano i diritti inalienabili della persona, quali la libertà di espressione e di opinione;

il processo di Wei Jingsheng si è svolto in un clima lontano da qualsiasi criterio di giustizia;

la tortura e i maltrattamenti sono ancora diffusi e sistematici, nella Repubblica popolare cinese, in luoghi quali le stazioni di polizia, i centri di detenzione, i campi di lavoro e i carceri;

impegna il Governo:

a condannare con la più grande fermezza le violazioni dei diritti dell'uomo commesse sul territorio della Repubblica popolare cinese;

a chiedere la liberazione di tutti i detenuti per reati di opinione e la chiusura immediata dei « laogai »;

a chiedere al Governo della Repubblica popolare cinese di liberare immediatamente Wei Jingsheng e di adoperarsi affinché possa beneficiare di cure mediche adeguate;

a chiedere altresì al Governo della Repubblica popolare cinese di far procedere senza indugio a una revisione giuridica indipendente, aperta a osservatori internazionali, della vicenda di Wei Jingsheng;

ad invitare il Governo della Repubblica popolare cinese a consentire alle organizzazioni umanitarie internazionali di visitare i detenuti delle carceri cinesi;

a presentare prima una relazione al Parlamento sull'attuale politica dell'Italia nei confronti della Repubblica popolare cinese, accordando un'attenzione specifica alla questione del rispetto dei diritti dell'uomo e dei diritti fondamentali;

ad una maggiore efficacia dei propri interventi sul Governo della Repubblica popolare di Cina, facendo ricorso ad ogni forma consentita di pressioni — sanzioni comprese — nelle sue relazioni economiche e commerciali con tale paese.

(1-00025) « Melandri, Caveri, Nan, De Benetti, Galletti, Leccese, Paisan, Gardiol, Scalia, Cento, Turroni, Lombardi ».

La Camera,

considerato che il Presidente della Regione Sicilia, Giuseppe Provenzano, ha chiesto di partecipare, con il rango di Ministro, alle riunioni del Consiglio dei ministri, così come disposto dell'articolo 21 dello Statuto Speciale della Regione Siciliana, recepito dalla Costituzione della Repubblica italiana,

impegna il Governo

a garantire il diritto del Presidente della Regione Sicilia ad adempiere al proprio mandato, secondo quanto previsto dall'articolo 21 dello Statuto e della Costituzione.

(1-00026) « Fragalà, Lo Presti, Caruso, Paolone, D'Alia, Marino, Pagano, Matranga, Mancuso, Stagno d'Alcontres, Acierno, Misuraca, Garra, Maticena, Prestigiacomo, Vito, Miccichè, Lucchese, Neri, Giudice, Serra, Cardinale ».